

“Manualità, un gioco da ragazzi” continua il progetto

Grazie al progetto senza scopo di lucro "Manualità, un gioco da ragazzi", 11 scuole elementari e medie del Comune di Milano hanno un laboratorio per le attività manuali. Sono appena stati recapitati i bancali, uno per ogni scuola, che contengono tra le altre cose: tavolo da falegname, attrezzi e utensili manuali ed elettrici, macchina da cucire, colle, colori, pennelli, attrezzi per il giardinaggio, kit componibili per l'autocostruzione di oggetti e macchinari in legno e molto altro. Tutto ciò servirà per allestire il laboratorio all'interno della struttura scolastica a cui avranno accesso gli alunni sotto la guida degli insegnanti o di genitori e nonni appassionati e volontari, ma anche, in futuro, i ragazzi del quartiere che non dispongono di altri spazi per esercitare il fai da te. In questo 2015 hanno contribuito con attrezzature e materiali le seguenti aziende: Alpina, Black+Decker, Bosch, Edibrico, Esselte, Nespoli, Opitex, Sodifer, Stanley, Verdemax. "Manualità, un gioco da ragazzi" è nato nel 2011, che vuole coinvolgere e introdurre nel mondo del fare con le mani ragazzi dai 6 anni in poi. L'organizzazione apre laboratori gratuiti di manualità, li fornisce di un'adeguata attrezzatura completa di utensili, materiali e manuali tecnici e assicura consulenza tecnica agli animatori-istruttori volontari. "Manualità, un gioco da ragazzi" è diffuso su tutto il territorio nazionale e fornisce gratuitamente a chi ne fa richiesta motivata arredi e attrezzature per la costituzione di laboratori in cui i giovani tra i 7 e i 15 anni possono appassionarsi alla manualità. Fino a oggi i ragazzi coinvolti sono stati circa 5000, ai quali vanno aggiunti i bambini ospiti delle case vacanza del Comune di Milano e quelli delle Scuola Natura (ogni anno circa 22.000) e altri 5000 del "Giocampus" estivo di Parma. www.bricoyoung.it



Marito a Domicilio: artigiani che lavorano in cambio di materiali

L'esperienza di Marito a Domicilio (maritoadomicilio.it), network piemontese con sede a Moretta in provincia di Cuneo, si incontra con la piattaforma multimediale per lo scambio online iBarter. In tre anni Marito a Domicilio ha registrato una crescita a doppia cifra del fatturato con un volume di scambi che solamente nel 2014 ha superato il valore dei 100mila euro. Dario Gancia, titolare e fondatore di Marito a Domicilio spiega che si occupano di tutti i lavori, dalla carpenteria alla muratura, dalla tinteggiatura alla falegnameria passando dall'accompagnamento alla potatura a lavori idraulici ed elettrici. «Siamo partiti dalla classica riparazione di una taparella e siamo arrivati oggi alla costruzione di edifici. Marito a Domicilio ha una rete, con aziende di affiliati e professionisti, che ci permette di operare in tutta Italia facendo mediamente 200 interventi ogni mese». Una spinta in più alla crescita è arrivata con l'entrata nel circuito iBarter. «Il baratto, o meglio, questa forma di baratto moderno, basato sulla multilateralità e sull'utilizzo della moneta complementare iBcredit, offre delle buone opportunità. Noi abbiamo aperto nuovi contatti e trovato nuovi fornitori, oltre ad avere visibilità». Marito a Domicilio ha proposto i servizi scambiandoli con materiale di consumo e per l'edilizia. «In tre anni, con questo meccanismo di scambio il fatturato è cresciuto di oltre il 10%. I volumi di scambio solamente l'anno scorso hanno superato i 100mila iBcredits». Non certo ultimi, «operando con i crediti si è certi di essere pagati. E si hanno anche certificazioni sui fornitori e sui clienti». www.maritoadomicilio.it
www.ibarter.com